

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIPS050002

PAOLO FRISI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPS050002	liceo scientifico	0,7	3,8	18,7	45,7	21,8	9,3
- Benchmark*							
MILANO		3,5	15,8	30,4	33,1	11,9	5,3
LOMBARDIA		3,2	13,2	28,4	35,1	13,3	6,7
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIPS050002	79,22	15,78
- Benchmark*		
MILANO	40.251,63	11,48
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati statistici sono favorevoli.</p> <p>Lo stato socio-economico e culturale della maggior parte delle famiglie degli studenti è di alto livello. La presenza di studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate è molto bassa.</p> <p>La resa scolastica di un'alta percentuale di studenti è favorita dal positivo retroterra familiare.</p> <p>La crisi economica in atto ha avuto, almeno per ora, un modesto impatto sulla situazione descritta.</p> <p>La percentuale di studenti in ingresso per voto di esame di licenza media presenta valutazioni nella fascia alta (9-10), mediamente più alta rispetto ai livelli di riferimento.</p> <p>Le famiglie sono molto attente all'andamento scolastico dei loro figli e sfruttano tutte le opportunità per un costante confronto con i docenti.</p> <p>L'attenzione delle famiglie e le aspettative dell'utenza in generale sono un fattore di stimolo al costante miglioramento delle prassi e della qualità del processo didattico.</p>	<p>L'alta prevalenza di studenti provenienti da famiglie con uno stato socio-economico e culturale di buon livello rappresenta un punto di forza, ma anche un eventuale punto di criticità in quanto i genitori riflettono sui figli le attese e le proprie aspirazioni anziché cercare di comprendere e analizzare gli interessi e le attitudini reali degli stessi.</p> <p>Molte famiglie fanno seguire privatamente i figli nelle discipline dove incontrano difficoltà scolastiche.</p> <p>Potrebbe capitare che uno studente proveniente da una famiglia con un retroterra più modesto si senta in difficoltà rispetto alle possibilità degli altri.</p> <p>L'attenzione istituzionale è tuttavia rivolta a mettere in campo concrete e adeguate misure compensative, per promuovere il successo formativo anche degli studenti socialmente ed economicamente meno favoriti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è collocata in un territorio storicamente solido da un punto di vista economico, caratterizzato da una forte concentrazione di imprese industriali e del terziario. Gli effetti della crisi economica in atto, seppur presenti nel territorio, hanno avuto, almeno per ora, un impatto modesto sullo stato delle famiglie di provenienza degli studenti dell'Istituto.</p> <p>La Scuola risente positivamente della presenza sul territorio di una ricca rete di "agenzie" culturali (biblioteche, università, cinema, teatri).</p> <p>La provincia di Monza, pur lamentando carenze di budget, si pone in posizione di ascolto attivo alle problematiche evidenziate dal Liceo e, nei limiti delle disponibilità di bilancio e dei tempi di attuazione, assicura la manutenzione ordinaria.</p> <p>Il Comune di Monza evidenzia sensibilità e attenzione ai bisogni del Liceo, offre il patrocinio ad alcune iniziative (teatro - mostre ecc.) e contribuzioni anche non sotto forma di denaro (concessione gratuita sala per rappresentazione teatrale). Sono in corso delle convenzioni con il Comune per alcuni progetti di ASL.</p> <p>Gli esponenti politici degli EELL sono disponibili a intervenire o a inviare referenti nelle giornate di Didattica Alternativa Frisina, per offrire il loro contributo e mettere a disposizione le loro competenze per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>I rappresentanti degli studenti trovano nella parte politica degli EELL degli interlocutori attenti e aperti al confronto.</p>	<p>Nonostante la rarefazione di contributi finanziari degli Enti territoriali, l'Istituto, facendo ricorso al proprio bilancio, e al contributo delle famiglie, è stato in grado, in genere, di mantenere in vita tutte le iniziative culturali che arricchiscono l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MIPS050002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	48,69	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	36,95	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	59,5	54,1	43,4
	Due sedi	27,5	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	1,5	2,9	5,5
Situazione della scuola: MIPS050002	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,5	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	14,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	22,9	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	61,1	45,9	28,9
Situazione della scuola: MIPS050002		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIPS050002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	10	8,48	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIPS050002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	41,7	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIPS050002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	68,9	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIPS050002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,88	12,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	9,11	4,18	3,96	1,85
Numero di Lim	2,86	3,27	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIPS050002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,5	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	53,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: MIPS050002		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è collocato in due edifici tra di loro molto vicini. L'edificio centrale, che costituisce la sede dell'Istituto, è al numero civico 21 di via Sempione; l'edificio che costituisce la succursale dell'Istituto è al numero civico 18 di via Sempione. La sede è stata ultimata alla fine degli anni '60. Si presenta come una struttura ben progettata e ben realizzata. Sono presenti diversi laboratori, palestre e biblioteca.</p> <p>La succursale è invece costituita da un edificio costruito durante il ventennio e originariamente adibito a scuola elementare. Si tratta di una costruzione razionale e ammodernata di recente. Nei due edifici è presente una rete WI FI che consente il collegamento ad Internet da qualsiasi aula e laboratorio. L'impatto elettromagnetico di tale rete WI FI è stato testato dall'Arpa e risulta ampiamente coerente con i limiti di legge. La realizzazione del ponte radio tra le due sedi consente la condivisione dello spazio virtuale tra i due edifici. Al momento tutte le aule sono dotate di LIM. E' stato realizzato un piano di investimenti per la messa in sicurezza degli edifici (impianto di allarme). E' in fase di realizzazione l'aggiornamento dei laboratori. Il livello di responsabilità degli studenti contribuisce al contenimento delle situazioni di degrado. Quest'a.s. il Liceo ha beneficiato di contributi europei PON.</p>	<p>Sia la succursale che la sede risentono di un'attività di manutenzione non sempre adeguata e tempestiva, anche a causa dei problemi finanziari denunciati dagli EELL di riferimento (si fa presente che mentre la proprietà dell'edificio che ospita la sede è della Provincia - la proprietà dell'edificio che ospita la succursale è del Comune).</p> <p>L'utilizzo condiviso dell'Auditorium, previa prenotazione, da parte di più soggetti (scuole - AT- Prefettura - CPIA) non agevola alcune attività che richiedono una programmazione che deve essere compatibile con le esigenze dei diversi attori coinvolti.</p> <p>Tale possibilità ha delle ripercussioni sul decoro e pulizia di tale spazio, poiché non è previsto un organo di controllo per la vigilanza e il rispetto degli impegni da parte dei soggetti utilizzatori.</p> <p>E' stata sottoposta alla Provincia la richiesta di riqualificazione degli spazi dell'alloggio dell'ex custode, ma non vi sono riscontri immediati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIPS050002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	
MIPS050002	76	86,4	12	13,6	100,0
- Benchmark*					
MILANO	42.566	69,1	19.040	30,9	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIPS050002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N _i ½	%	N _i ½	%	N _i ½	%	N _i ½	%	TOTALE
MIPS050002	6	7,0	7	8,1	29	33,7	44	51,2	100,0
- Benchmark*									
MILANO	5.753	11,0	14.707	28,2	15.452	29,6	16.247	31,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIPS050002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
MIPS050002	13	17,6	8	10,8	16	21,6	37	50,0
- Benchmark*								
MILANO	7.582	20,9	9.441	26,0	5.991	16,5	13.247	36,5
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
MILANO	330	75,0	7	1,6	100	22,7	2	0,5	1	0,2
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: MIPS050002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MIPS050002		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è alta e superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Il dato è sostanzialmente costante da diversi anni e rappresenta un elemento che facilita la continuità didattica. L'età media dei docenti è relativamente alta con la conseguenza che il livello delle esperienze professionali è ampio e consolidato. Anche la stabilità dei docenti (anni di servizio presso l'Istituto), essendo relativamente elevata, costituisce un ulteriore elemento a favore della qualità dell'offerta formativa.</p> <p>Alcuni docenti si sono impegnati da tempo nell'acquisizione delle certificazioni linguistiche necessarie per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera (CLIL). Il risultato appare apprezzabile poiché tre docenti hanno completato la formazione per l'insegnamento del CLIL. Anche nel corrente a.s. molti docenti stanno frequentando corsi per la certificazione linguistica.</p> <p>Il team per l'innovazione e un gruppo di docenti hanno partecipato ai corsi PON per lo sviluppo di metodologie innovative.</p> <p>Quattro docenti stanno partecipando al progetto Benessere Digitale in collaborazione con un team di ricercatori dell'Università Bicocca .</p> <p>Il Dirigente Scolastico esercita la sua funzione con incarico a t.i. dal 2007.</p>	<p>Il fatto che l'età media dei docenti a tempo indeterminato sia relativamente alta e che vi sia una permanenza media nell'Istituto elevata può costituire, nello stesso tempo, un possibile freno all'innovazione e al confronto con altre realtà scolastiche.</p> <p>Prassi consolidate impediscono ai docenti la messa in discussione del loro modello pedagogico reiterato negli anni .</p> <p>Il PNSD, dopo il primo avvio, non ha prodotto apprezzabili risultati.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS050002	90,6	95,6	98,4	98,4	93,3	96,8	99,0	100,0
- Benchmark*								
MILANO	84,4	87,5	87,1	90,3	89,5	92,8	93,9	96,7
LOMBARDIA	86,1	89,6	89,6	92,0	90,6	93,5	94,1	96,7
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS050002	22,9	27,2	24,1	21,3	27,4	27,1	27,6	12,9
- Benchmark*								
MILANO	26,3	27,8	27,9	24,4	24,8	26,2	27,3	23,4
LOMBARDIA	24,4	25,3	25,4	22,6	23,3	25,0	25,7	22,4
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MIPS050002	1,4	23,8	28,6	27,2	18,4	0,7	1,7	18,8	29,9	24,8	23,1	1,7
- Benchmark*												
MILANO	6,7	29,1	30,3	20,9	12,2	0,8	7,8	29,4	30,0	19,7	12,3	0,9
LOMBARDI A	6,1	27,5	30,9	21,0	13,5	1,0	7,0	26,4	30,5	21,2	13,6	1,2
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: MIPS050002	6,4	34,0	23,4	19,1	17,0	0,0	3,2	17,5	34,9	30,2	14,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	9,2	38,4	29,1	16,5	6,6	0,2	11,8	34,7	31,2	15,5	6,6	0,2
LOMBARDI A	7,2	33,8	29,3	18,7	10,4	0,6	11,1	31,7	30,3	17,0	9,4	0,5
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS050002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS050002	0,6	0,0	0,5	0,5	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,3	2,1	1,7	1,1	0,4
LOMBARDIA	1,9	1,9	1,6	1,0	0,5
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS050002	6,4	1,5	3,5	2,7	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,0	2,4	2,0	1,2	0,8
LOMBARDIA	2,9	2,3	1,8	1,2	0,6
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale dei promossi è favorevole.</p> <p>Gli esiti negli aa.ss. 13/14-14/15 -15/16 - 16/17 sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo risultato è il frutto di un'impostazione didattica-pedagogica che, consolidatasi negli ultimi anni, sembra avere conciliato qualità degli apprendimenti e generalizzazione del successo formativo.</p> <p>I dati relativi agli studenti sospesi nel 2016/17 sono sostanzialmente in linea con quelli provinciali e regionali e sono inferiori per la classe 4^a. Si riscontra un aumento di alunni sospesi in 1^a e 3^a e una diminuzione dei sospesi in classe 4^a.</p> <p>Nel contempo si registra nello scorso a.s. 16/17 una diminuzione media degli alunni Non Ammessi alla classe successiva.</p> <p>Le materie nelle quali si concentra il maggior numero di studenti sospesi sono matematica, inglese, latino e fisica con dati non sempre omogenei tra le sezioni.</p> <p>I risultati conseguiti agli Esami di Stato sono favorevoli e abbastanza stabili negli ultimi anni, con percentuali superiori alla media provinciale e regionale per le fasce 81-90, 91-100 e 100 e lode.</p> <p>La percentuale degli abbandoni è nulla.</p> <p>La percentuale media dei trasferimenti in corso d'anno è 2,8%, dimostra il raggiungimento della priorità strategica fissata nel RAV 2015.</p>	<p>La percentuale dei trasferimenti in uscita in corso d'anno, pur in tendenziale miglioramento, se analizzata nel dettaglio degli anni di corso, rimane superiore ai benchmark di riferimento.</p> <p>Pertanto si conferma come problematicità su cui intervenire.</p> <p>Le cause sono riconducibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in parte alla percezione degli studenti e famiglie che il percorso analogo in altri licei sia più semplificato; - in parte a una carente relazione educativa tra gli attori principali del sistema di istruzione ossia scuola - studenti - famiglia. <p>E' dunque importante rafforzare una linea didattico-pedagogica che valorizzi l'importanza e gli effetti che la qualità della relazione educativa ha nel processo di insegnamento - apprendimento.</p> <p>Le azioni del PdM confermeranno l'attenzione su questo aspetto attraverso un'azione di formazione docenti e sensibilizzazione alla tematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati statistici d'Istituto e il confronto con quelli provinciali e regionali mettono in luce che il tasso degli ammessi si mantiene favorevole negli anni. Il dato inoltre non appare il frutto di un sistema valutativo inflazionato, come dimostrano i risultati Invalsi e quelli degli esami di Stato. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Il dato dei trasferimenti in uscita in corso d'anno, pure in tendenziale miglioramento rispetto ad anni passati, resta da monitorare poiché superiore ai benchmark nazionali, regionali e provinciali. Il dato medio dei trasferimenti in corso d'anno nel 2016/17 ha pienamente raggiunto il traguardo prefissato nel RAV del 2015. I dati sui punteggi conseguiti agli esami finali sono confortanti, perché evidenziano un incremento dei risultati della fascia alta.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIPS050002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,0	65,2			64,1	55,0		Liceo	75,5
↑	↑	↑	13,1	82,6	↑	↑	↑	27,3	MIPS050002 - 2 A	76,4
↑	↑	↑	6,8	83,0	↑	↑	↑	19,6	MIPS050002 - 2 ASA	72,6
↑	↑	↑	5,2	81,8	↑	↑	↑	20,6	MIPS050002 - 2 B	79,0
↑	↑	↑	10,5	83,9	↑	↑	↑	21,4	MIPS050002 - 2 BSA	73,8
↑	↑	↑	4,3	79,1	↑	↑	↑	16,2	MIPS050002 - 2 C	80,6
↑	↑	↑	10,1	86,1	↑	↑	↑	20,4	MIPS050002 - 2 CSA	79,2
↑	↑	↑	10,7	83,0	↑	↑	↑	21,4	MIPS050002 - 2 D	78,7
↑	↑	↑	10,2	85,0	↑	↑	↑	23,3	MIPS050002 - 2 DSA	70,6
↔	↑	↑	3,7	79,2	↑	↑	↑	17,8	MIPS050002 - 2 E	76,5
↑	↑	↑	6,4	84,0	↑	↑	↑	19,5	MIPS050002 - 2 ESA	66,0
↓	↓	↔	-3,2	77,3	↑	↑	↑	14,6	MIPS050002 - 2 F	78,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIPS050002 - 2 A	0	3	6	4	10	0	0	1	2	20
MIPS050002 - 2 ASA	0	2	12	10	3	0	0	1	2	24
MIPS050002 - 2 B	0	1	2	10	8	1	0	0	1	18
MIPS050002 - 2 BSA	0	4	3	10	5	1	0	1	1	20
MIPS050002 - 2 C	0	1	4	5	13	0	0	0	2	21
MIPS050002 - 2 CSA	0	0	4	5	10	0	1	0	1	17
MIPS050002 - 2 D	0	1	5	8	10	0	0	1	1	22
MIPS050002 - 2 DSA	0	8	6	7	5	1	1	2	0	22
MIPS050002 - 2 E	0	1	7	8	6	0	0	0	1	21
MIPS050002 - 2 ESA	2	3	7	6	3	2	1	0	3	15
MIPS050002 - 2 F	0	1	4	4	11	0	0	1	0	19
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIPS050002	0,8	10,1	24,2	31,0	33,9	2,0	1,2	2,8	5,6	88,3
Lombardia	6,1	22,0	29,2	25,2	17,5	15,8	12,3	14,5	13,3	44,1
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIPS050002 - Liceo	15,7	84,3	4,4	95,6
- Benchmark*				
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati conseguiti a livello d'Istituto dagli studenti di seconda nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica sono costantemente tenuti sotto controllo e riportati, per massima trasparenza, nel sito web dell'Istituto. L'osservazione sistematica, che è partita nel 2010/2011, conferma, pur a fronte di accettabili oscillazioni annuali, un quadro sicuramente positivo, dal quale emerge che i risultati conseguiti a livello d'Istituto sono nettamente superiori a quelli regionali e nazionali. Il dato è vero per entrambe le prove e risulta confermativo di una qualità non settoriale dell'apprendimento. I risultati delle prove Invalsi si concentrano nei livelli alti (italiano livelli 4 e 5), (matematica livello 5) rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>E' positivo il fatto che la variabilità all'interno delle classi sia nettamente superiore rispetto ai dati di riferimento. E' altrettanto positivo che la variabilità tra le classi sia nettamente inferiore ai benchmark.</p> <p>L'effetto scuola si attesta sui livelli regionali sia in matematica che in italiano .</p>	<p>Non appaiono individuabili, in genere, punti di criticità. Si tratta semmai di ribadire l'importanza di un'osservazione sistematica dei dati INVALSI e di una loro condivisione nell'ambito del Collegio dei Docenti.</p> <p>E' tuttavia possibile progettare una restituzione che non coinvolga solo i docenti, ma anche gli studenti e le loro famiglie.</p> <p>E' auspicabile un miglioramento nel futuro dell'effetto scuola grazie a un'azione di riflessione e analisi a livello dipartimentale con individuazione di strategie mirate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. Le prove INVALSI confermano, in genere, una apprezzabile qualità degli apprendimenti. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' linea con il dato regionale. Il dato appare stabile nel tempo.

La condivisione dei risultati, che pure è già presente, dovrà essere ulteriormente incrementata nell'ambito dipartimentale e restituita a studenti e famiglie .


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave europee presenti tra gli obiettivi trasversali inseriti nel PTOF non sono ancora oggetto di certificazione. Il collegio dimostra una crescente sensibilità verso una progettualità finalizzata a sviluppare life skills (progetto sperimentale benessere. digitale, educazione alla legalità, cittadinanza e costituzione). Il Regolamento di Disciplina viene illustrato, nell'ambito del progetto accoglienza, agli studenti delle classi prime. Il Collegio dei Docenti ha elaborato dei criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento. Sono alti il livello del rispetto delle regole da parte degli studenti e il senso di responsabilità individuale e collettivo. La percentuale dei provvedimenti disciplinari degni di nota è modestissima. Non si osservano particolari differenze tra le classi.</p> <p>La didattica utilizza quotidianamente, tra le altre metodologie, strumenti multimediali che permettono agli studenti di acquisire buone competenze digitali e ne incoraggia l'applicazione autonoma.</p> <p>Nel profilo in uscita presente nel PTOF è prevista l'acquisizione di competenze riconducibili all'autonomia, alla capacità di orientarsi e alla capacità di riflettere, sui risultati ottenuti in una prospettiva operativa. Il raggiungimento di tali competenze si riverbera sul profitto nelle singole discipline. L'introduzione della metodologia dell'ASL nel triennio sta promuovendo lo sviluppo di competenze di progettualità, iniziativa personale e collaborazione.</p>	<p>E' necessaria una ulteriore sensibilizzazione dei docenti affinché valorizzino anche questi aspetti nel processo di formazione degli adolescenti, colgano i segnali di disagio nelle relazioni interpersonali tra gli studenti e sappiano gestire eventuali episodi segnalati dagli stessi o dai genitori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' alto il livello di adesione alle regole. Gli studenti mostrano buone competenze civiche e sociali. Nel PTOF (nella sezione dedicata alle competenze trasversali e al profilo in uscita) si individuano tra gli obiettivi da conseguire l'autonomia, la capacità di orientarsi e di riflettere sui propri risultati. Il clima generale è caratterizzato da un'apprezzabile adesione alle regole e i provvedimenti disciplinari degni di nota sono fatti rari ed eccezionali. Non esistono aree problematiche da segnalare. L'Istituto adotta criteri comuni elaborati dal Collegio dei Docenti per l'attribuzione del voto di comportamento.

Nel corrente a.s. sono stati attivati progetti per lo sviluppo di competenze di cittadinanza.

L'Alternanza Scuola Lavoro, l'utilizzo di strumenti digitali, i corsi sul metodo di studio e la presenza di una biblioteca ben fornita e che funziona, unitamente al lavoro compiuto dai docenti nelle singole discipline, stanno incrementando la consapevolezza degli studenti rispetto alla ricerca autonoma delle informazioni e all'imparare ad apprendere.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
MIPS050002	93,0	95,9
MILANO	54,0	53,5
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	1,08
- Benchmark*	
MILANO	2,73
LOMBARDIA	2,79
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	1,08
- Benchmark*	
MILANO	3,88
LOMBARDIA	3,29
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	7,53
- Benchmark*	
MILANO	3,66
LOMBARDIA	3,81
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	19,35
- Benchmark*	
MILANO	16,27
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	1,08
- Benchmark*	
MILANO	1,30
LOMBARDIA	1,50
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	9,14
- Benchmark*	
MILANO	6,89
LOMBARDIA	6,57
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	2,15
- Benchmark*	
MILANO	7,44
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	38,17
- Benchmark*	
MILANO	13,86
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	1,61
- Benchmark*	
MILANO	7,50
LOMBARDIA	6,93
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	0,54
- Benchmark*	
MILANO	6,56
LOMBARDIA	7,90
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	9,14
- Benchmark*	
MILANO	5,20
LOMBARDIA	6,11
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	2,69
- Benchmark*	
MILANO	13,41
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	4,84
- Benchmark*	
MILANO	2,95
LOMBARDIA	2,80
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
MIPS050002	1,61
- Benchmark*	
MILANO	5,57
LOMBARDIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS050002	79,2	12,5	8,3	81,1	14,7	4,2	81,4	13,9	4,7	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	72,8	19,8	7,4	61,5	21,5	17,0	69,2	16,8	14,0	69,9	15,6	14,6
LOMBARDI A	77,5	16,7	5,8	62,0	21,1	16,9	70,0	16,7	13,3	71,1	15,1	13,9
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS050002	75,0	0,0	25,0	76,8	12,6	10,5	88,4	2,3	9,3	78,6	14,3	7,1
- Benchmark*												
MILANO	69,7	12,2	18,1	58,8	14,3	26,9	67,4	11,2	21,4	68,8	9,5	21,7
LOMBARDI A	73,3	11,0	15,7	60,3	14,2	25,5	66,8	11,8	21,4	70,1	9,0	20,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	MIPS050002	Regione	Italia	
2012	3,4	18,5	15,1	
2013	4,8	18,7	15,0	
2014	5,9	19,6	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIPS050002	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	7,6	10,0
	Tempo determinato	33,3	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	16,7	30,1	27,0
	Tirocinio	16,7	14,4	11,6
	Altro	33,3	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	12,5	6,9	9,6
	Tempo determinato	25,0	33,9	37,0
	Apprendistato	0,0	4,2	6,0
	Collaborazione	0,0	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	12,5	12,8	10,7
	Tempo indeterminato	27,3	31,9	32,6
	Tempo determinato	18,2	21,5	19,8
	Apprendistato	0,0	15,1	19,4
	Collaborazione	0,0	2,8	3,5
	Tirocinio	0,0	2,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	MIPS050002	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	16,7	22,7	20,8
	Servizi	83,3	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	0,0	24,4	22,3
	Servizi	100,0	73,1	71,5
2014	Agricoltura	0,0	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	72,7	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIPS050002	Regione	Italia
2012	Alta	16,7	16,4	10,7
	Media	66,7	59,9	59,3
	Bassa	16,7	23,6	30,0
2013	Alta	25,0	16,0	11,0
	Media	75,0	57,6	57,7
	Bassa	0,0	26,4	31,3
2014	Alta	0,0	15,7	10,9
	Media	81,8	57,7	58,0
	Bassa	18,2	26,6	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati statistici forniti confermano che un numero altissimo dei diplomati dell'Istituto prosegue gli studi a livello universitario, con una percentuale (circa il 96%) che è molto superiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Il livello di successo negli studi universitari appare molto elevato. I dati statistici confermano il positivo inserimento nel sistema universitario dei diplomati dell'Istituto, con tassi di successo nettamente superiori a quelli provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La ricerca della Fondazione Agnelli individua negli anni l'Istituto tra i migliori per quanto riguarda i risultati universitari conseguiti dai suoi diplomati. Consultando il motore di ricerca messo a disposizione dalla Fondazione Agnelli, risulta che l'Istituto è, per preparazione all'università, tra i primi Licei Scientifici in un vasto raggio di chilometri.</p> <p>Non da sottovalutare sono gli apprezzamenti formali giunti in questi anni dal Politecnico di Milano, che ha rilasciato attestazioni sulla qualità degli studenti provenienti dall'Istituto rispetto al test di ammissione alla Facoltà di ingegneria..</p>	Nulla da rilevare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati confermano che i diplomati dell'Istituto proseguono in un'altissima percentuale gli studi a livello universitario. Tale percentuale è nettamente superiore a quella provinciale, regionale e nazionale. Il successo negli studi universitari dei diplomati dell'Istituto è molto elevato, come confermano i dati statistici e, negli anni, la ricerca di Eduscopio della Fondazione Agnelli. Il Politecnico di Milano da anni attesta che il Liceo Frisi raggiunge i migliori risultati nel test d'ingresso di ingegneria.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,2	8,1	8,6
	3-4 aspetti	4,1	5	6
	5-6 aspetti	48	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	36,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: MIPS050002	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:MIPS050002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	40	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	17	14,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	16	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	48	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	34	41,2	46,1
Situazione della scuola: MIPS050002		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:MIPS050002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	74	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	75	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	53	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	48	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	52	54,4	62
Altro	Dato Mancante	6	7,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>A partire dalle Linee Guida il curricolo viene elaborato fondamentalmente in due sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti: i docenti della stessa disciplina individuano gli elementi fondamentali del curricolo per ciascun anno di corso; - Consigli di Classe: i docenti declinano quanto individuato in sede di Dipartimento, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna classe. <p>Il curricolo è progettato in vista dell'altissima percentuale di studenti che continuerà gli studi universitari.</p> <p>I traguardi per il passaggio all'anno successivo sono individuati dai Dipartimenti e declinati dai singoli docenti sulla base delle caratteristiche di ciascuna classe. I margini dell'adattamento alla situazione della singola classe non possono riguardare i requisiti imprescindibili.</p> <p>I docenti usano il curricolo elaborato in sede di Dipartimento come guida per la stesura del proprio piano di lavoro.</p> <p>E' da apprezzare il lavoro della Commissione Didattica istituita nel corso del corrente a.s. teso a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare la progettazione per competenze a livello dipartimentale; - condividere buone prassi; - snellire e rendere funzionali le relative procedure . <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa prevedono nella loro formulazione finalità e obiettivi da raggiungere, in linea con gli obiettivi del curricolo. Il monitoraggio finale garantisce, nel limite del possibile, una valutazione del successo del singolo progetto.</p>	<p>Sono meglio da definire i traguardi delle competenze sociali e civiche che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. E' da implementare la certificazione delle competenze conseguite nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
--	--

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIPS050002	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,8	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	43,2	43,4
Situazione della scuola: MIPS050002	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIPS050002		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti i Dipartimenti, che garantiscono un confronto periodico tra docenti della stessa disciplina (o di discipline affini). Nei Dipartimenti viene elaborata una programmazione disciplinare, che costituisce un riferimento per i docenti della materia, e si individuano i traguardi da raggiungere per il passaggio alla classe superiore. Compito dei Dipartimenti è monitorare l'andamento della progettazione, tenere vivo il confronto sulla valutazione, individuando, punti di convergenza, indicatori e griglie condivise al fine di assicurare agli alunni del Liceo analoghi standard di livello indipendentemente dalla sezione frequentata.</p> <p>I Dipartimenti sono tenuti a verifiche periodiche, al fine di favorire l'eventuale revisione in una prospettiva di miglioramento.</p> <p>Sono programmate prove di ingresso in almeno tre discipline.</p> <p>Sono programmate prove di livello in quasi tutte le discipline.</p>	<p>Sono suscettibili di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione generale delle prove; - la calibratura delle prove; - la condivisione della correzione / valutazione. <p>Una ristretta parte dei docenti non sempre condivide completamente l'utilizzo degli strumenti comuni di valutazione, vedendola forse come limite alla propria libertà di insegnamento oppure per la difficoltà nel modificare abitudini didattiche consolidate negli anni.</p>


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I Dipartimenti sono la sede privilegiata per un confronto sui criteri di valutazione. L'individuazione di criteri condivisi si traduce nell'elaborazione di griglie di correzione.</p> <p>Si tengono prove di livello, anche se non di tutte le discipline, per tutte le classi.</p> <p>Inoltre, per gli studenti delle classi prime, si somministrano, nei primi giorni dell'anno scolastico, prove d'ingresso di Italiano, Matematica e Inglese.</p> <p>Per l'indirizzo scienze applicate è prevista anche la somministrazione della prova di Scienze.</p> <p>La metodologia didattica dell'ASL sta gradualmente incrementando un atteggiamento di sviluppo della progettazione in termini di competenze anche se non vengono ancora somministrate prove di valutazione autentica e utilizzate le rubriche di valutazione.</p> <p>La scuola realizza interventi specifici di recupero al termine del 1^a quadrimestre e nel corso dell'anno scolastico, anche grazie all'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia.</p> <p>Si sta implementando un sistema di monitoraggio delle prove di livello a completamento della più ampia valutazione delle aree di processo.</p>	<p>E' sicuramente auspicabile un'applicazione più convinta dei criteri comuni di valutazione, poiché i risultati non sono sempre omogenei tra le classi. In particolare si segnala una certa variabilità negli esiti di fine periodo nelle discipline che presentano maggiore problematicità (italiano, inglese, latino, matematica e fisica).</p> <p>Bisogna continuare a sviluppare la cultura del confronto e della crescita professionale.</p> <p>La certificazione delle competenze nelle classi del triennio relative ai progetti di ASL ancora non sembra coinvolgere l'intero Consiglio di Classe, ma è in molti casi demandata ai tutor.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I Dipartimenti hanno elaborato un curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono definiti, per ogni disciplina, gli standard minimi per il passaggio alla classe successiva. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e sono coerenti con il curriculum. Gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono esplicitati nei singoli progetti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro (Dipartimenti) sulla progettazione didattica e per la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge tutti i docenti. Sono somministrate prove di livello in quasi tutte le discipline. La Commissione didattica ha predisposto un modello di progettazione curricolare per competenze disciplinari e trasversali che verrà sperimentato a partire dall'a.s. 18/19.

Per gli studenti che frequentano il 4° anno all'estero ogni Dipartimento Disciplinare ha predisposto l'elenco dei contenuti e delle competenze irrinunciabili che verranno verificati prima dell'inizio del 5° anno. Vengono somministrate prove d'ingresso per gli studenti delle prime classi in almeno tre discipline. La scuola realizza regolarmente interventi specifici al termine dei vari periodi valutativi.

Lo sviluppo della metodologia dell'ASL nel triennio favorirà l'utilizzo di forme di certificazione delle competenze degli studenti e specificherà i criteri e le modalità per la valutazione.

E' necessario che i docenti continuino a sviluppare la cultura del confronto e la metodologia della ricerca-azione sia all'interno dei Dipartimenti Disciplinari sia con colleghi di altri Licei del territorio.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	57,3	62
	Orario ridotto	12	12,4	10,8
	Orario flessibile	34	30,2	27,2
Situazione della scuola: MIPS050002		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIPS050002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	47	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPS050002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le lezioni hanno la durata di 60 minuti e si svolgono su sei giorni settimanali.</p> <p>L'Istituto è dotato di diversi laboratori e aule speciali. In particolare si segnala la presenza di tre laboratori di informatica (di cui uno utilizzabile anche per l'apprendimento del programma CAD), un laboratorio linguistico, tre laboratori di fisica, tre laboratori di scienze/chimica, un'aula video, una biblioteca. E' stato parzialmente rinnovato il laboratorio di chimica. Attualmente esiste una Funzione Strumentale che si occupa delle infrastrutture e dei laboratori. Tutte le aule sono dotate di LIM. In tutto l'Istituto è presente una rete WI-FI, peraltro verificata dall'ARPA.</p> <p>L'Istituto, anche aderendo a specifiche reti e corsi di formazione PON, promuove la formazione dei docenti all'uso di strumenti tecnologicamente avanzati.</p> <p>E' stato attivato un corso di formazione CAD per tutti i docenti di disegno e storia dell'arte.</p> <p>Esiste un progetto biblioteca che coinvolge moltissimi studenti. Il 70% degli studenti frequenta la biblioteca e il dato è in continuo incremento.</p> <p>Si segnala la presenza di uno spazio a disposizione degli studenti per le loro attività.</p>	<p>Alcuni laboratori, in particolare quelli di fisica, necessitano di un ammodernamento. I programmi di implementazione delle strutture laboratoriali prendono già in considerazione questa necessità. E' probabile che, nel corso del prossimo anno scolastico, si realizzino le condizioni economiche per provvedere in merito.</p> <p>Mancano aule multifunzionali per attività alternativa alla didattica tradizionale.</p> <p>L'utilizzo dei laboratori non è omogeneo in tutte le classi.</p> <p>Si segnala la mancanza di tecnici informatici a supporto dell'azione didattica e dei laboratori multimediali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MIPS050002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIPS050002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	30	60,88	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, anche aderendo a specifiche reti, promuove la formazione interna ed esterna degli insegnanti all'uso di strumenti tecnologicamente avanzati, con conseguenti ricadute sulla didattica quotidiana. Nei Dipartimenti disciplinari si discutono e si sperimentano metodologie didattiche innovative come CLIL, gruppi di livello, cooperative learning e flipped classroom.</p> <p>In particolare nel primo biennio, gli insegnanti utilizzano strategie didattiche strutturate, quali il controllo dei compiti, lavori di gruppo e lavori interdisciplinari.</p> <p>Altre aree di formazione sono: competenze digitali, cittadinanza e costituzione, cyberbullismo, didattica integrata, didattica dell'italiano, CAD, certificazione linguistica, didattica laboratoriale (scienze), fisica moderna e ASL.</p>	<p>Gli strumenti, forniti dalle case editrici, non sono sempre adeguati ad una vera innovazione didattica.</p> <p>Si risente di qualche resistenza nell'utilizzo delle didattiche alternative da parte di chi predilige un modo di fare scuola tradizionale.</p> <p>Si segnala la necessità di una formazione generalizzata sulle tematiche dell'inclusione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIPS050002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,6	2,7
Un servizio di base		13,8	11,5	8,6
Due servizi di base		19,8	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		63,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIPS050002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	47	45,5	50,5
Un servizio avanzato		27	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		6,1	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIPS050002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	40,2	45,1	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie		16,1	14,1	8,9
Azioni costruttive		12,5	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		27,7	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIPS050002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	35,3	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		44	39,9	31,3
Azioni costruttive		9,5	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		10,3	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIPS050002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,2	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,8	25,4	20,8
Azioni costruttive		15,7	12,4	8
Azioni sanzionatorie		8,3	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIPS050002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	7	6	9,8
Nessun provvedimento		1,6	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		40,6	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		32	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MIPS050002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,26	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,19	0,77	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,39	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MIPS050002 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	11,43	28,73	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPS050002	Liceo Scientifico	36,7	42,1	50,4	64,1
MILANO		4636,7	5140,3	6039,7	6682,6
LOMBARDIA		10509,2	11717,2	13733,1	14503,0
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il clima nell'Istituto è positivo. La condivisione delle regole di comportamento è diffusa e di buon livello. Gli studenti delle classi prime, nell'ambito del progetto Accoglienza, vengono guidati alla lettura del Regolamento d'Istituto e di Disciplina. L'adesione alle regole di comportamento avviene anche per imitazione positiva e dipende dall'adesione spontanea al clima generale che caratterizza l'Istituto. Gli episodi realmente problematici rappresentano eccezioni. Le rare sospensioni si traducono in attività alternative a favore della comunità scolastica. Il mantenimento della disciplina, data la generale lievità delle infrazioni, è conseguito con provvedimenti di basso profilo che riguardano un numero limitato di studenti. Tali studenti non vengono solo sanzionati, ma di solito anche coinvolti in un processo di riflessione e responsabilizzazione, di cui il massimo promotore è il coordinatore di classe. L'assiduità della frequenza raggiunge livelli apprezzabili se confrontati con i tassi provinciali, regionali e nazionali. Anche i ritardi, se confrontati con tali dati, sono ampiamente sotto controllo. Le relazioni tra gli studenti sono generalmente buone come dimostrano anche l'organizzazione delle giornate di didattica alternativa, la partecipazione attiva agli open day, la funzione di tutor che svolgono i grandi nei confronti dei piccoli e la generale disponibilità ad accogliere le richieste dei docenti. Le frequenze irregolari sono monitorate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si propone di ridurre le entrate posticipate e le uscite anticipate degli studenti maggiorenni anche se i dati sono positivi in quanto al di sotto di quelli provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le regole di comportamento sono condivise e rispettate. Gli studenti che incorrono in significative sanzioni disciplinari costituiscono una rara eccezione. Il mantenimento della disciplina, data la generale lievit  delle infrazioni,   conseguito con provvedimenti di basso profilo, che riguardano comunque un numero limitato di studenti. La scuola comunque promuove la cultura della cittadinanza responsabile.
L'assiduit  di frequenza   regolare e i ritardi sono contenuti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,4	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,6	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	20,5	15,8
Situazione della scuola: MIPS050002		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIPS050002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	78,8	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	29,5	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	12,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	42,4	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attualmente non sono presenti studenti DVA. Sono presenti studenti BES con certificazione e senza, anche se il loro numero è contenuto. Esiste un docente referente per gli studenti BES. Il PAI è regolarmente redatto e sono a disposizione dei Consigli di Classe interessati moduli di riferimento per la stesura dei PEI e dei PDP. L'atteggiamento dei docenti verso gli studenti che necessitano di un'attenzione speciale è positivo. Il GLI è operativo e l'attività è monitorata. Nel PTOF è previsto il progetto per l'istruzione domiciliare e ospedaliera. Benché il numero degli studenti stranieri di recente immigrazione non sia particolarmente elevato e rappresenti una percentuale molto modesta, l'Istituto organizza appositi corsi interni di lingua italiana L2, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. La presenza di studenti stranieri non ha mai prodotto problemi di socializzazione nelle classi e il tema della convivenza non appare all'ordine del giorno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel 2014/15 è stato organizzato un corso di aggiornamento sugli studenti DSA, che è stato seguito da circa un terzo dei docenti in servizio. La scuola pertanto si propone di inserire nel piano di formazione ulteriori corsi di aggiornamento inclusione o di favorire la partecipazione ai corsi di formazione proposti dall'ambito.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPS050002	43	322
Totale Istituto	43	322
MILANO	9,2	73,0
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MIPS050002	43	7,48
- Benchmark*		
MILANO	9	0,84
LOMBARDIA	9	0,80
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:MIPS050002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	44	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	19	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	83	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	34	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	47	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	51	40,7	27,8
Altro	Dato mancante	35	32,3	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MIPS050002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	21	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	10	9,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La politica scolastica perseguita è quella di coniugare qualità degli apprendimenti e successo formativo, facendo ricorso in misura non trascurabile a momenti di recupero e sostegno. In questo modo è stato possibile portare un numero significativo di studenti ad un adeguato livello di conoscenze e competenze, evitando un abbassamento degli obiettivi.

Le attività di recupero e sostegno sono così riassumibili: a) in itinere (in orario curricolare) durante il primo e secondo quadrimestre; b) attività di sportello help in orario pomeridiano; c) corsi di recupero in orario pomeridiano, nell'ambito delle risorse dell'autonomia; d) corsi di recupero estivo per gli studenti sospesi.

Dall'esame dei dati statistici, risulta che il numero dei corsi di recupero estivi organizzati nella scuola è superiore a quello presente a livello provinciale, regionale e nazionale.

Le famiglie vengono periodicamente informate della situazione degli studenti in difficoltà.

L'Istituto attua la valorizzazione degli studenti con particolari abilità grazie all'allenamento e alla partecipazione a gare interne e esterne, a concorsi di vario genere, a certificazioni linguistiche (latino e inglese) e a progetti e corsi in orario extracurricolare, con risultati molto positivi.

Tutte le attività sono regolarmente monitorate e i risultati sono presentati al Collegio dei Docenti e pubblicati sul sito web del Liceo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il progetto, proposto dagli studenti, di attuare la didattica di recupero Peer to Peer non è stato realizzato per mancanza di un referente responsabile.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto progetta e realizza diverse attività per favorire il recupero degli studenti in difficoltà. Il comportamento degli studenti è generalmente corretto e responsabile. Non si evidenziano, se non in modo blando e eccezionale, episodi di mancato rispetto delle diversità.

L'Istituto, accanto alle attività rivolte agli studenti in difficoltà, attua la valorizzazione degli studenti con particolari abilità grazie alla partecipazione a gare interne ed esterne, ottenendo risultati molto positivi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MIPS050002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	15,2	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,2	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	51,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,5	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	17,4	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attivita' di orientamento in entrata sono numerose. Si annoverano il Frisiday , i campus di orientamento organizzati dai comuni di Monza e limitrofi, i ministages , le serate di orientamento in istituto, le presentazioni del Liceo presso le scuole secondarie di I grado del territorio, lo sportello di orientamento su richiesta.</p> <p>Benché non esistano accordi che prevedano la trasmissione del giudizio orientativo o di documentazione simile, l'Istituto prende in considerazione questo tipo di documentazione, qualora trasmessa.</p> <p>In una prospettiva di massima informazione e trasparenza, sono pubblicati sul sito web dell'Istituto i testi delle prove d'ingresso che ad inizio d'anno vengono somministrate agli studenti delle prime classi.</p> <p>I questionari di soddisfazione compilati dagli interessati durante alcune attivita' di orientamento in entrata mostrano un buon gradimento.</p>	<p>Per un ulteriore miglioramento, sarebbe necessario riattivare i momenti di incontro tra docenti delle principali scuole medie del territorio e docenti dell'Istituto, un tempo formalizzati, e favorire il passaggio delle informazioni.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:MIPS050002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	50,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	64,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	38,6	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	33,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	47,7	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	75	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto realizza, per gli studenti del penultimo e ultimo anno, un percorso di orientamento finalizzato alla scelta della prosecuzione degli studi a livello universitario. Tale percorso prevede la collaborazione con gli specifici uffici/referenti delle principali università del territorio e si concretizza in conferenze e momenti informativi. L'area dell'orientamento in uscita è attribuita a una specifica Funzione Strumentale che svolge tutta l'attività organizzativa ed è a disposizione degli studenti, anche per colloqui individuali e per la distribuzione di materiale informativo. La stessa Funzione Strumentale regola e organizza la partecipazione agli open day universitari. Poiché quasi tutti i diplomati proseguono gli studi a livello universitario, l'attività di orientamento in uscita non prevede sistematici contatti con le rappresentanze del mondo del lavoro. L'Istituto organizza per i propri studenti corsi di preparazione alle prove di accesso al Politecnico, che risultano seguiti ed apprezzati. Tante le convenzioni siglate con l'Università per la partecipazione a stage orientativi. I progetti di Alternanza Scuola Lavoro hanno finalità orientative. Si sottolinea che l'intero percorso scolastico è volto alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' possibile ipotizzare un miglioramento e affinamento di quanto già in atto.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
MIPS050002	91,1		8,9
MILANO	67,7		32,3
LOMBARDIA	65,2		34,8
ITALIA	68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPS050002	93,7	38,5
- Benchmark*		
MILANO	92,9	72,8
LOMBARDIA	93,4	74,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:MIPS050002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	60	73,99	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	61,91	78,05	78,49
Totale studenti del triennio	0	52,48	63,01	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:MIPS050002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MIPS050002 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	21	96	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MIPS050002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-144	8	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MIPS050002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	0	34,16	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	47,38	49,83	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	245,9			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Per il Liceo il 2017/18 è il terzo anno di attivazione del percorso di ASL. Dopo un primo anno di sperimentazione dell'IFS (impresa formativa simulata) nel corrente a.s., a seguito di un'attenta analisi delle opportunità offerte dal territorio, in tutte le 3^e e 4^e, sono stati sviluppati percorsi di ASL che prevedono anche la realizzazione di tirocini in strutture esterne. Siglate convenzioni con strutture diversificate (Università, enti no profit, EELL, aziende ecc.). Sono state realizzate esperienze di coprogettazione con i partner. I percorsi di ASL identificano le competenze in termini di performance (declinati nel PTOF) e le competenze attese (in linea con il Pecup). All'interno dei CdC i tutor dell'ASL monitorano tutto il processo in termini di ore/frequenza, esiti/performance sulla base di criteri condivisi con gli OOCC. Sono state utilizzate le piattaforme Confao (per la gestione dei percorsi di IFS) e quella dell'USR Lombardia per la certificazione intermedia delle competenze. Il Liceo ha avviato, in linea con le azioni di formazione degli Uffici scolastici territoriali, nel suo interno un'azione di riflessione sull'evoluzione della progettazione didattica e della sua integrazione con i percorsi di ASL e conseguente valutazione. Per i tutor è stata realizzata una formazione sul software applicativo "scuola & territorio". Il Liceo è stato autorizzato a un finanziamento PON per la realizzazione di un percorso di potenziamento ASL.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario proseguire nell'azione di sensibilizzazione del Collegio al fine di un maggior coinvolgimento di tutti i docenti, che si deve sostanziare anche in attività di formazione e sviluppo professionale.
E' necessario ripartire la funzione di tutoraggio tra i docenti dell'intero CdC, anziché attivare il processo di delega. Il coinvolgimento del CdC ha lo scopo di assicurare unitarietà alla progettazione didattica che ingloba naturalmente la metodologia ASL.
Per alcuni docenti la metodologia didattica dell'ASL è estranea al percorso curricolare e pertanto faticano a ipotizzare un'integrazione dei percorsi nell'attività didattica ordinaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento in entrata e in uscita sono ben strutturate. L'Istituto presenta due progetti: uno per l'orientamento in entrata e uno per l'orientamento in uscita, affidati a due Funzioni Strumentali.

Per l'orientamento in entrata, l'Istituto offre diverse occasioni agli studenti e ai genitori: open day e ministages, nei quali gli studenti della scuola secondaria di I grado si possono confrontare anche con gli studenti dell'Istituto, per uno scambio libero e diretto di informazioni. Sono previsti inoltre incontri serali rivolti ai genitori per la presentazione dell'offerta formativa. Una sezione del sito web è dedicata a partire dal corrente a.s. sia alle prove di ingresso somministrate gli anni passati agli studenti delle classi prime sia indicazioni di massima sui traguardi di competenza in ingresso richiesti. Per gli studenti delle classi 1^a viene realizzato un corso sul metodo di studio.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, l'Istituto organizza e realizza, per gli studenti del penultimo e ultimo anno, un percorso finalizzato alla scelta universitaria consapevole, in collaborazione con i referenti dei principali Atenei del territorio. Nel corso del corrente a.s. il Liceo, in collaborazione con le altre scuole del territorio, ha organizzato un campus per presentare l'offerta formativa delle Università italiane e straniere.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato di vari enti e soggetti pubblici e privati. Il numero di convenzioni è aumentato rispetto allo scorso a.s.. La scuola sta integrando nella propria offerta formativa i percorsi di ASL. I progetti di alternanza colgono le opportunità offerte dal territorio. Le attività di ASL vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola ha valutato e certificato le competenze intermedie in vista del completamento del primo percorso triennale

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e la visione dell'Istituto sono chiaramente esplicitate nel PTOF e condivise all'interno del Collegio dei docenti. Il Frisi è riconosciuto come il Liceo Scientifico storico della provincia, con una lunga tradizione caratterizzata dalla serietà dell'impegno richiesto ai suoi studenti e dalla qualità della preparazione finale. Lo sforzo degli ultimi anni è stato quello di conciliare la qualità degli apprendimenti con un apprezzabile percentuale del successo formativo. Il risultato è la conseguenza fondamentalmente di due elementi convergenti:</p> <p>a) un'aumentata sensibilità pedagogica da parte dei docenti nei confronti degli studenti;</p> <p>b) un'attività di sostegno e recupero diffusa e sistematica, rivolta agli studenti in difficoltà.</p> <p>In sintesi, l'Istituto si propone, seguendo la sua tradizione, come una realtà formativa di buon livello, e, nello stesso tempo, come una realtà dove anche gli studenti inizialmente meno strutturati possono, a patto di un impegno non superficiale, raggiungere gli standard richiesti.</p> <p>L'attuale fisionomia dell'Istituto risulta condivisa dalla maggior parte dei docenti e dalle famiglie, anche a quelle dei potenziali nuovi iscritti (mediante l'informazione loro rivolta).</p>	<p>Permane ancora, in una parte dell'opinione pubblica, la convinzione che l'Istituto ottenga risultati apprezzabili, agendo solo (o prevalentemente) sulla leva della selezione. Questa percezione produce i suoi effetti anche sul tasso dei trasferimenti in uscita, dettati dall'idea di una scuola difficile e molto selettiva.</p> <p>Occorre lavorare su questo fronte: i risultati in uscita sono frutto anche di un'attenta azione didattica, finalizzata al recupero e all'individuazione di strategie di sviluppo di competenze di tutti gli alunni.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola governa le azioni messe in campo attraverso un attento e costante monitoraggio dei processi tramite:</p> <p>a) gli esiti dell'azione didattica; b) i tassi dei trasferimenti durante l'anno scolastico; c) i risultati delle prove INVALSI; d) i risultati dell'Esame di Stato; e) i risultati conseguiti in gare e concorsi.</p> <p>Questi dati vengono costantemente portati all'attenzione del collegio dei docenti in una prospettiva di informazione, valutazione e coinvolgimento propositivo.</p> <p>In presenza di criticità si cerca di individuare strategie risolutive all'interno degli organi preposti.</p> <p>I dati positivi sono dovuti a:</p> <p>a) un incremento della sensibilità pedagogica da parte dei docenti nei confronti degli studenti; b) un'attività di sostegno e recupero diffusa e sistematica, rivolta agli studenti in situazione di difficoltà.</p> <p>La scuola non utilizza il bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno, anche se la gran parte dei dati è nota agli stakeholders attraverso il sito web .</p> <p>Il DS relazione periodicamente al Consiglio di Istituto l'andamento dell'azione del Liceo, che è poi pubblicata sullo stesso sito web.</p>	<p>Si ipotizza un miglioramento e affinamento di quanto già in atto.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,1	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	12,4	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	44,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS050002	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIPS050002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27	26,2	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIPS050002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	8,10810810810811	29,9	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIPS050002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	39,98	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:MIPS050002 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,14			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,98	8,58	14,93	19,41
Percentuale di ore non coperte	94,89	10,86	4,67	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:MIPS050002 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	44	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIPS050002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	16,88	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIPS050002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	13770,6	13183,05	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIPS050002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	245,9	130,57	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIPS050002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,2770685373186	33,55	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo sono previste attualmente 5 Funzioni strumentali che presidiano aree considerate strategiche per la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ASL e orientamento in uscita; - Orientamento in entrata; - Infrastrutture tecnologiche; - Iniziative culturali anche in orario extracurricolare; - PTOF e autovalutazione. <p>L'organigramma dell'Istituto è costruito con l'intento di determinare una chiara esplicitazione dei compiti assegnati ai docenti che svolgono particolari attività. Lo scopo è quello di evitare confusione e sovrapposizioni. L'organigramma e il funzionigramma sono presenti sul sito web dell'Istituto.</p> <p>Le nomine conferite ai docenti contengono sempre un'elencazione dei compiti e delle responsabilità. Questa modalità, in uso ormai da diversi anni, ha contribuito al chiarimento delle aree di attività e alla razionalizzazione dell'organizzazione dell'Istituto.</p> <p>Anche per il personale Ata è prevista una determinazione precisa dei compiti. In genere tale determinazione trova riscontro in specifici mansionari, con l'indicazione dei compiti individuali di ciascun dipendente.</p> <p>La ripartizione del FIS, benché le risorse si siano progressivamente contratte, è, nel limite del possibile, volta a riconoscere l'impegno effettivo, evitando così distribuzioni a pioggia.</p> <p>Le decisioni strategiche vengono prese nel rispetto delle competenze degli organi collegiali interessati.</p>	<p>E' possibile ipotizzare un miglioramento e affinamento di quanto già in atto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIPS050002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,6	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	29,5	29,2	26,8
Lingue straniere	0	49,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	15,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	22,7	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	30,3	19,9
Altri argomenti	0	12,1	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	23,5	24,8	21,6
Sport	0	28	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIPS050002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	13,3333333333333	4,91	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIPS050002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIPS050002 %
Progetto 1	perchè riguarda il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche dell'istituto
Progetto 2	perchè sviluppa le competenze trasversali degli studenti
Progetto 3	perchè valorizza il talento e la preparazione degli studenti


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	19,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	65,6	65	61,4
Situazione della scuola: MIPS050002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio d'Istituto, nel deliberare i finanziamenti dei singoli progetti, tiene conto del parere e della valutazione del Collegio dei Docenti e del gradimento dell'utenza, qualora il progetto sia una riproposizione di quanto realizzato nell'anno scolastico precedente.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico è prevista una rendicontazione dei singoli progetti, che viene messa a disposizione del Collegio dei Docenti.</p> <p>Sulla base di quanto sopra, si può affermare che i progetti approvati sono coerenti con l'impostazione didattica dell'Istituto e sono finanziati sulla base di criteri non arbitrari.</p> <p>Dall'analisi delle rendicontazioni e dei questionari finali, si può sostenere che il riscontro sia in genere alto, con un significativo coinvolgimento dell'utenza.</p> <p>L'indice di frammentazione dei progetti è in linea con i dati di riferimento.</p> <p>L'elevata durata media in anni dei progetti è indice della significativa progettualità del Liceo e del buon apprezzamento da parte dell'utenza.</p> <p>Le risorse investite si concentrano sui tre progetti prioritari poiché riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'innovazione tecnologica - il potenziamento delle competenze trasversali - la valorizzazione delle eccellenze. <p>Negli ultimi aa.ss. il Liceo ha partecipato ad alcuni bandi PON, che rappresentano una buona opportunità per la realizzazione di progetti, sia storici che innovativi, e permettono di ampliare e potenziare l'offerta formativa; inoltre ha aderito a competizioni e gare esterne anche a livello nazionale.</p>	<p>Appare necessario incrementare l'accesso a finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e la visione dell'Istituto appaiono ben definite; queste sono condivise con le famiglie e il territorio, anche attraverso specifici momenti informativi. Il Liceo utilizza forme di monitoraggio della sua azione, con particolare riferimento ad alcuni dati statistici ritenuti più significativi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le nomine dei docenti ai vari incarichi contengono un'elencazione dei compiti e delle responsabilità. Il lavoro del personale ATA è organizzato mediante specifici mansionari. Le risorse economiche sono principalmente impiegate nel raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituto è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, rispetto a quelli MIUR. I progetti sono nella gran parte finanziati con il contributo che le famiglie versano per le diverse attività della scuola (ivi compreso l'ampliamento dell'offerta formativa) e sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIPS050002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	16,16	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIPS050002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	15,52	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,17	9,96	15,55
Aspetti normativi	3	15,43	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	15,23	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,17	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	16,23	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	15,78	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,04	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	15,17	10,04	15,59
Lingue straniere	0	15,45	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	15,33	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,21	10,1	15,65
Orientamento	0	15,06	9,89	15,45
Altro	0	15,12	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIPS050002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	17,13	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,53	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,29	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	15,89	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,27	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,76	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attenzione alla formazione è una delle priorità dell'Istituto. Oltre alla formazione obbligatoria sulla sicurezza e sulla privacy, all'inizio dell'a.s., il CD ha approvato un Piano di formazione, che è stato oggetto di integrazione e revisione. La partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione è stata considerevole. Il Liceo ha realizzato al suo interno anche Unità Formative così come previsto dal Piano Nazionale di Formazione 16-19, di cui un'Unità Formativa aperta alle scuole dell'Ambito. Il team dell'innovazione ha seguito i corsi di formazione PON. La referente BES ha completato il percorso di formazione specifico mettendosi a disposizione per le necessità dei CdC. Molti docenti seguono il corso di inglese per acquisire la certificazione, fino al livello C1.

Ambiti tematici:

- curriculum e competenze;
- competenze digitali;
- metodologie didattiche;
- ASL.

Quattro docenti hanno seguito il progetto Benessere Digitale, in collaborazione con l'Università Bicocca, all'interno del PNSD.

E' operativo il gruppo per l'autovalutazione dell'Istituto che procede, con la metodologia della ricerca azione, all'elaborazione e monitoraggio sistematico del PdM.

Apprezzabile la qualità delle Unità Formative realizzate da alcuni Dipartimenti.

Anche per il personale ATA ha partecipato alle iniziative di formazione per lo sviluppo della digitalizzazione dei processi amministrativi proposte dall'Ambito 27.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si è deciso di prevedere nel PAF dell'Istituto del prossimo a.s. l'implementazione di specifiche iniziative sulla tematica dell'inclusione.

E' opportuno incrementare una formazione tra pari per migliorare l'attività in gruppi di lavoro e prevedere la restituzione in sede collegiale delle azioni di formazione seguite individualmente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valorizzazione delle competenze del personale docente è sicuramente presente nell'assegnazione di alcuni incarichi. La designazione delle Funzioni Strumentali e altre figure di sistema avviene sulla base di candidature o in base al profilo professionale.</p> <p>Il Comitato di valutazione ha aggiornato, sulla base dell'esperienza dello scorso a.s. e dei contributi ricevuti, i criteri per la valorizzazione.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA, si può dire che l'assegnazione dei compiti e delle aree di intervento tiene conto, fin dove possibile, del profilo individuale, con valutazione dei punti di forza e debolezza.</p>	<p>La valorizzazione si scontra spesso con ineliminabili ostacoli tra cui:</p> <p>a) difficoltà di prevedere compensi accessori realmente corrispondenti alle responsabilità e ai compiti assegnati;</p> <p>b) indisponibilità degli interessati ad assumere responsabilità ed incarichi.</p> <p>Resistenze al processo di valutazione considerata la difficoltà di procedere in modo pienamente oggettivo alla declinazione dei criteri per la valorizzazione della funzione docente.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MIPS050002 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,14	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIPS050002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,96	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,33	2,56	2,79
Altro	0	1,95	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,3	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,17	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	2,02	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,99	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,91	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,98	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,02	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	1,96	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,95	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,92	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,14	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,96	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,05	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,91	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,91	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,17	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,8	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,1	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	53,5	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	38,6	44,1	49,4
Situazione della scuola: MIPS050002	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIPS050002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,6	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	21,2	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	16,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	75,8	75,2	72,6
Orientamento	Presente	90,2	90,4	87,8
Accoglienza	Dato mancante	76,5	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,6	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31,1	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	30,3	35	34,1
Continuità'	Dato mancante	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	92,4	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti partecipano a gruppi di lavoro istituzionalizzati come i Dipartimenti e le Commissioni e a gruppi spontanei di ricerca e/o formazione.</p> <p>I Dipartimenti sono il luogo istituzionalmente preposto al confronto dei docenti di una stessa disciplina o di discipline affini. Le tematiche di maggior rilievo trattate dai Dipartimenti possono essere così elencate:</p> <p>a) declinazione delle indicazioni nazionali;</p> <p>b) individuazione dei requisiti minimi (in termini di conoscenze e competenze) per il passaggio alla classe successiva e per gli studenti in mobilità internazionale;</p> <p>c) organizzazione e realizzazione di prove comuni;</p> <p>d) elaborazione di griglie di valutazione.</p> <p>Negli ultimi anni lo sforzo di dare particolare rilievo al lavoro dei Dipartimenti ha ottenuto un adeguato riscontro, in una prospettiva di crescente condivisione delle principali scelte didattiche. Il lavoro dei Dipartimenti è a volte stimolato dalla preventiva distribuzione di materiale (documenti, statistiche ecc.) utile alla trattazione dell'ordine del giorno.</p> <p>I docenti condividono materiale didattico attraverso piattaforme online.</p>	<p>Appare opportuno continuare a potenziare e valorizzare il ruolo del coordinatore di classe e di dipartimento come figure di riferimento per il miglioramento dell'azione dei gruppi di lavoro, favorendo lo sviluppo di una leadership distribuita.</p> <p>In particolare appare migliorabile la circolazione dei materiali prodotti da singoli docenti o in sede di Dipartimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La formazione del personale ha costituito nel corrente a.s. una delle priorità strategiche del Liceo. Dopo aver approvato a settembre il PAF, alla luce delle nuove esigenze questo è stato costantemente rivisto e aggiornato.

Il PAF dell'Istituto ha assicurato la realizzazione degli obiettivi prioritari previsti nel PTOF e quelli nazionali. Le innumerevoli opportunità formative offerte dalla rete di Ambito, dai percorsi PON, dai corsi on line hanno consentito a quasi tutti i docenti di accedere alla formazione a seconda delle esigenze formative dell'istituzione e degli interessi individuali. L'Istituto ha assicurato la formazione obbligatoria sulla sicurezza ai neo arrivati che ne erano sprovvisti. Sono stati realizzati momenti di formazione sulla privacy e sull'implementazione del software gestionale sull'alternanza. All'interno della scuola sono state realizzate UF (didattica integrata- didattica dell'italiano - CAD - lingua straniera ecc.) in linea con le indicazioni del Piano Nazionale di Formazione. Alcuni docenti stanno seguendo i corsi per le certificazioni linguistiche. Si segnalano anche corsi tra pari sia per lo sviluppo di una cultura dell'analisi e dell'autovalutazione sia sull'Alternanza Scuola Lavoro.

Sono aumentate la sensibilità e la consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza per accrescere lo sviluppo professionale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali didattici da condividere.

La scuola realizza iniziative di qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Gli incarichi sono assegnati di norma sulla base delle competenze possedute.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MIPS050002		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	50,3	50,5
	Capofila per una rete	22,8	31	28,6
	Capofila per più reti	14,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS050002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	14,2	21,5	18,7
	Media apertura	29,9	28,8	25,3
	Alta apertura	31,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS050002	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIPS050002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	75,8	79,6	77,4
Regione	0	25,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	0	14,4	18,7	16
Contributi da privati	0	5,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	1	50	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIPS050002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	25,8	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,9	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,6	10,5	13,2
Altro	1	40,2	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIPS050002 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	29,5	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,4	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	59,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	19,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	24,2	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	11,4	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	26,5	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19,7	39,7	22,2
Altro	1	39,4	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,2	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,7	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,4	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,5	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,2	11	15,8
Situazione della scuola: MIPS050002	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIPS050002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,9	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	53	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	22	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	28	31,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	35,6	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	65,9	66,5	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	54,5	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	37,1	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	46,2	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,2	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIPS050002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	76,5	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPS050002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,76855895196507	9,97	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo è partner della rete di Ambito e del CTS . Inoltre aderisce a tre reti di scopo "Rete Licei" , "Rete della Didattica Integrata" e "Rete MIND" e ad altri accordi di rete per la formazione dei docenti. Infine sono stati stipulati protocolli di Intesa per l'ASL e una collaborazione con il laboratorio astronomico Galileo.</p> <p>Grazie ai progetti di ASL e alle sinergie con le scuole del territorio è soddisfacente la partecipazione del Liceo alle strutture di governo territoriale.</p> <p>La programmazione degli interventi nelle DAF (giornate di didattica alternative del Liceo) e nelle altre attività culturali (es. "Pomeriggi culturali") segnala una buona interazione e collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa.</p>	<p>E' auspicabile incrementare la partecipazione ad altre reti e assumere eventualmente il ruolo di capofila.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	91,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	2,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,5	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: MIPS050002 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MIPS050002 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	161,34	86,96	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,8	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	20,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,4	15,2	19,3
Situazione della scuola: MIPS050002 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante la partecipazione formalizzata delle famiglie alla definizione dell'offerta formativa e alle elezioni degli OOCC appaia molto bassa, ciò è compensato dalla partecipazione in genere attiva dei rappresentanti dei genitori in sede di Consiglio d'Istituto, nell'AGF (Associazione Genitori del Frisi) e nel Comitato dei genitori. La collaborazione attiva con l'AGF ha consentito la realizzazione di iniziative proficue tra cui la partecipazione al progetto pulizie di primavera promosso dal Comune di Monza che ha consentito il ripristino del decoro degli spazi comuni della scuola. Numerosi gli incontri tra il DS e i genitori: all'inizio dell'anno con i genitori delle classi 1^, poi con i rappresentanti dei genitori e gli interessati delle altre classi. L'AGF costituisce una risorsa per il Liceo, poiché la sua presenza è occasione di stimoli e sviluppo di iniziative tese al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. La comunicazione con le famiglie è favorita da una newsletter settimanale, con la quale vengono fornite puntuali informazioni sulla vita dell'Istituto. Il registro elettronico ormai è una prassi consolidata, così come come le mail e gli avvisi in bacheca virtuale. Nei Consigli di Classe, anche in virtù dell'entrata in vigore dello specifico Regolamento, si registra una buona sinergia tra docenti e genitori. Il Liceo incentiva il confronto tra genitori in assemblee concomitanti con i Consigli di Classe.</p>	<p>La gran parte dei genitori appare poco motivata a occuparsi dell'offerta formativa dell'istituto e a essere coinvolta in prima persona in iniziative a favore dell'intera comunità. L'adesione ad alcune attività è indotta dai rappresentati dei genitori o da esponenti dell'AGF. La partecipazione di altri genitori alle riunioni del Comitato (o AGF) può essere ampliata.</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative e momenti di confronto con i genitori sull'efficacia dell'offerta formativa.</p> <p>Per quanto riguarda la partecipazione delle famiglie, nonostante la permanenza di una bassa partecipazione formalizzata, si assiste a un'ottima collaborazione, anche informale, con l'AGF, i rappresentanti in seno al Consiglio di Istituto e singoli genitori e/o gruppi costituiti ad hoc. Dalla collaborazione con l'AGF è scaturita, nel corso degli ultimi due aa.ss., la partecipazione della scuola al Progetto Pulizie di Primavera che ha permesso la riqualificazione degli ambienti scolastici della sede e della succursale, grazie all'elevata adesione di genitori e studenti.</p> <p>Il Comitato dei genitori costituisce una risorsa per il Liceo, poiché la sua presenza è occasione di stimoli e sviluppo di iniziative tese al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.</p> <p>Lo stesso Comitato genitori nello scorso a.s. si è trasformato in Associazione dei genitori allo scopo di realizzare una maggiore progettualità a favore dell'organizzazione scolastica. Benché la gran parte delle famiglie sia interessata prevalentemente all'andamento scolastico dei propri figli, non manca una percentuale attiva propositiva che fa da traino alle iniziative.</p> <p>La comunicazione con le famiglie è favorita da una newsletter settimanale, con la quale vengono fornite puntuali informazioni sulla vita della scuola. Si sottolinea che il sito del Liceo dedica uno spazio utile per la pubblicizzazione delle iniziative dell'AGF e un link al relativo sito web.</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre i trasferimenti in corso d'anno.	Mantenere l'attuale percentuale media dei trasferimenti in corso d'anno (2,8%). Ridurre gradualmente le percentuali relative alle terze e quarte.
		Riduzione della variabilità tra classi.	Contenimento della forbice degli esiti finali (1^ periodo - 2^ periodo) tra classi parallele entro il 20% (-/+ 10%).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1^) Sebbene il dato al termine dell'a.s. 2017/2018 raggiunga l'obiettivo prefissato nel 2015, appare necessario monitorare l'andamento dei trasferimenti in corso d'anno. Il dato è ancora superiore ai benchmark e migliorabile con una maggiore incisività delle azioni previste dal Piano di Miglioramento. Si ritiene che una parte dei trasferimenti possa essere ridotta attraverso un miglioramento dell'azione didattica di supporto nei confronti degli studenti in difficoltà. Fondamentale resta l'attenzione alla qualità della relazione educativa, la cui eventuale mancanza provoca negli studenti senso di inadeguatezza e frustrazione rispetto alle richieste e alle valutazioni conseguite. Bisogna recuperare il senso della valutazione formativa e l'attenzione alla centralità dello studente come persona portatrice di bisogni.

2^) Dall'autovalutazione risulta che è necessario proseguire nella condivisione di prove di livello e di criteri comuni di valutazione per ridurre la variabilità degli esiti scolastici tra le classi. L'elaborazione di tali prove deve costituire un fattore efficace di regolazione della progettazione didattica mirata al conseguimento di standard di istituto allo scopo di assicurare equità e parità di trattamento indipendentemente dalla classe/sezione frequentata. Pertanto tale condivisione deve essere sostanziale e non solo formale, affinché si inneschi un circolo virtuoso di sviluppo professionale e di miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Porre all'odg dei Dipartimenti l'analisi esiti delle prove di livello già somministrate.
		Dipart. Disc.: condivisione indicatori/descrittori griglie di valutazione-validazione delle stesse e somministrazione prove ingresso classi 1^.

		Almeno una prova di livello per disciplina e per anno di corso. Analisi esiti e individuazione strategie in presenza di situazioni problematiche.
	Ambiente di apprendimento	Potenziamento della dotazione tecnologica nelle classi per la implementazione di metodologie didattiche innovative. Promozione di una cultura dei processi di apprendimento fondata sull'importanza della relazione educativa.
	Inclusione e differenziazione	Sensibilizzare i docenti alla partecipazione a corsi di formazione proposti dall'ambito sul tema dell'inclusione.
	Continuita' e orientamento	Favorire percorsi di riorientamento interno ed esterno nella classe prima in caso di errata scelta dell'indirizzo di studi. Migliorare ulteriormente la presentazione dell'offerta formativa curricolare, al fine di aiutare le famiglie a compiere una scelta consapevole. Favorire nei Dipartimenti la condivisione di standard di istituto al fine di rendere più agevole il passaggio dal primo al secondo biennio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Linee strategiche di indirizzo e revisione PTOF.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare il ruolo del Coordinatore di Dipartimento anche attraverso un maggior riconoscimento con il FIS. Valorizzare la funzione di Coordinatore di classe anche attraverso un maggior riconoscimento con il FIS affinché promuova maggior coesione del team. Calendarizzare riunioni di confronto con i coordinatori per analizzare criticità e proporre azioni di miglioramento. Predisposizione del PAF per l'a.s.17/18 con priorità della formazione sulla valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Prima priorità e seconda priorità

La messa in pratica dei processi può concretamente incidere sul raggiungimento delle priorità individuate, in maniera diretta o indiretta, con il miglioramento dei molteplici aspetti che possono limitare il tasso dei trasferimenti in uscita e contenere la variabilità degli esiti tra le classi, attraverso una maggiore condivisione degli indicatori nella definizione di griglie di valutazione. I Consigli di classe dovranno diventare nel tempo gruppi di ricerca e di divulgazione delle migliori pratiche didattiche e implementare una più efficace comunicazione con le famiglie. Le azioni che verranno poste in essere per il conseguimento degli obiettivi di processo hanno un forte carattere di interdipendenza e complementarietà.